

parte finale

CONGEDO

(Un saluto ai giovani)



L'ULTIMA PAGINA

Ho finito, poco fa , di leggere il nostro libro .

Attraverso i racconti di molti di noi, cari compagni dello Zodiaco, ho ricordato, e talvolta rivissuto, alcuni degli episodi che hanno caratterizzato le nostre vite, in Accademia e dopo .

Gli avvenimenti del Settembre '43 avevano disperso il nostro "Battaglione" e tutti noi ci trovammo soli ed isolati ad affrontare una vita che avevamo sognato diversa .

Il "nostro battaglione" avrebbe dovuto continuare a mantenerci uniti nelle Scuole di Specialità e poi, nei Reparti Operativi; avremmo dovuto ritrovarci compagni di unità e anche di formazione.

Così non è stato. Improvvisamente siamo stati dispersi in ogni parte d'Italia, confusi ed incerti sulla via da seguire.

C'era da scegliere tra un giuramento di fedeltà al RE e un impegno preso con un alleato .

In un profondo travaglio morale tutti scegliemmo secondo la nostra coscienza comportandoci con lealtà e purezza d'intenti.

Fu un drammatico "voltare pagina".

Tutti noi abbiamo dovuto "voltare diverse pagine", in tutti questi anni, per affrontare i problemi della vita, chiudendo degli episodi per aprirne altri .

Ma ora, che ho voltato l'ultima pagina di questo nostro libro, ho la sensazione che sia "l'ultima pagina" anche della mia vita .

Chiudo questo episodio e non ne apro più altri .

Il mio cuore è invaso da gioia e tristezza . Gioia perché, grazie allo spirito di Corso, che ci unisce, resterà una testimonianza delle nostre azioni, in Accademia e dopo. Tristezza perché siamo a terra e non decolleremo più.

Uno ad uno stiamo spegnendo i nostri motori .

Per quanto mi riguarda, e spero altrettanto per tutti voi, ho vissuto una buona vita, fedele ai miei ideali e senza compromessi. Ho solo il rimpianto di non essere stato ai comandi di un " mio " 205.

Vi ricordo tutti, cari ragazzi dello Zodiaco, giovani e spensierati, entusiasti ed ansiosi di azione .

Ricordo tutti, anche quelli dei quali ho dimenticato il volto ed il nome; so che siete nel "Battaglione" adunato sul Piazzale dei Gagliardetti .

.....e volto l'ultima pagina....

GUARDATE ANCORA IN ALTO!

...Accademia, la guerra perduta, le difficoltà del dopoguerra, le lungaggini della carriera (18 anni per essere promosso Maggiore) ma in definitiva stavo realizzando le aspirazioni di tutta una vita; e oggi, vecchio e bacucco, riandando indietro nel tempo non posso che rallegrarmi per il traguardo raggiunto.

Qualche volta l'aeroplano mi manca; maggiormente però sento nostalgia per l'ordine e la disciplina, che erano parte integrante del nostro vivere quotidiano, mi manca, in questo mondo balordo di oggi, il rispetto reciproco della gerarchia militare, mi manca l'onestà di intenti, che contraddistingueva ogni nostra azione, mi mancano tutti quei valori morali, radicati nella nostra mente, oggi annullati dagli interessi materiali, che compromettono tutte le coscienze senza soluzione di continuità.

Non so se mi competa, ma vorrei dire ai giovani di ogni generazione ciò che sento vivo nella mia mente e nel mio cuore.

Guardate, voi giovani, ancora in alto, il cielo è sempre lassù, azzurro come sempre, libero come sempre!

Non lasciatevi conquistare dal ritrito materialismo di oggi, ma date valore ai sentimenti più belli della vita: Amore, Amicizia, Onestà, Sincerità, quelli che scaturiscono spontanei nel vostro animo puro, non ascoltando le voci del razionalismo troppo spinto e del consumismo troppo interessato.

DA "RIFLESSIONI DI UN VECCHIO PINGUE" -02- (fine)

DI MARCELLO SALVATELLI
.....

INCITAMENTO

Il ricordo del passato è un insegnamento lasciatoci come retaggio di tutti gli eroi immolatisi in pace ed in guerra all'ideale di Patria, per fare sempre più grande e più amata la nostra Italia.

A Voi giovani: avanti! Amministrate al meglio il presente che costituisce il più solido ed apprezzato impalcato del ponte tra passato e futuro!

DI LEANDRO WILMO MONTIGLIO
.....

CONSIDERAZIONI FINALI

...E adesso che faccio, continuo? So benissimo che ci sarebbero ancora tante cose da far tornare a galla, magari un accenno a quei pochi voli fatti col Breda 25 a Grazzanise e, per quanto mi riguarda, il tuffo che mi fecero fare nel fossato pieno di fango e di bisce il giorno che decollai, ma è tutta roba che va trattata a parte. Il problema però è che dopo tanti anni i ricordi sono un po', come dire? Sfumati.

Del resto la memoria non è la seconda cosa che si perde con l'età? E la prima? Quella neanche col Gerovital (oppure col Viagra, se preferite) riesco a ricordarla: E' proprio svanita nella notte dei tempi.

In fondo poi non è l'ora di piantarla di ricordare? Voglio guardare al futuro. Non cominciate a dire "Ma facci ridere, quale futuro?" Aspettate un attimo, mi riferisco solo ad un futuro mica tanto lontano: al 2000, mi basta e avanza. Perché andare più in là? Ho già abbastanza guai adesso. E perché proprio al 2000? Per l'Anno Santo? Sbagliato! Per passare al nuovo millennio? Figuriamoci: hanno pasticciato pure coi conti, chissà in quale anno saremo realmente! Anche se rischio di debordare nel patetico penso al 2000 perché mi piacerebbe esserci quando giurerà lo ZODIACO IV. Non vi sembra un'occasione importante? Pensate: quasi sessant'anni dopo, altro che i "Vent'anni dopo" del Dumas!

E poi vorrei chiedere scusa ai ragazzi; scusa per non lasciar loro l'Italia che volevo, che tutti noi volevamo, indipendentemente da che tipo d'Italia alla quale ciascuno di noi pensava ma certamente nelle nostre menti tutte migliori di quella in cui ci troviamo.

Bene, ragazzi, cercate di fare meglio di noi.

COMMIATO

Al mio porto d'approdo, laggiù
al gran passo dell'oriente eterno,
ho spedito, anzitempo,
superflue, ormai, alla mia stanca carena
le gomene – le sartie – le bianche vele.
Ben riposte nel castello le carte,
con procellose, invisibili rotte:
la clessidra che non misura più il tempo,
il sestante – la bussola – i ferri del mestiere,
quasi dovessi ancora navigare,
dopo tante tempeste.
Quanta zavorra ho poi buttata in mare;
pensieri affanni sogni ed illusioni;
drizzando la prua al vento a tutta dritta,
verso quel Delta.
Al mio porto d'approdo – laggiù.

Roberto De Sio

CONCLUSIONE

AGLI AMICI DELLO ZODIACO

Con qualche affanno, abbiamo stampato il libro in tempo per il Battesimo e Giuramento dello ZODIACO IV, 28 Marzo 2000.

Il nostro libro è lontano dall'essere perfetto. La Parte che doveva essere dedicata a noi stessi "da grandi" è stata quasi del tutto sacrificata sull'altare del tempo disponibile e della difficoltà di essere equanimi in questa materia. Il resto invece, fondamentalmente dedicato alle nostre vicende da giovani accademisti, è stato portato a termine secondo il disegno originario, con le limitazioni dovute alle circostanze in cui si è operato.

Non so come giudicherete questo lavoro. Quanto a me, nelle ultime notti di ansia per la sorte del libro ho rivissuto alcune pagine della nostra storia, che a me sono sembrate bellissime. Probabilmente la vecchiaia mi ha rammollito il cervello, ma confesso egualmente di essermi commosso profondamente nell'immaginare (o sognare?) il Battaglione Zodiaco schierato su un Piazzale dei Gagliardetti al di fuori del tempo e dello spazio ... noi trecento, giovani, forti, disciplinati, rendere gli onori ad una bandiera che rappresentava i Nostri Valori, Noi Stessi ...

Ci siamo troppo esaltati in questo libro?

Certo non ci siamo soffermati sulle nostre umane debolezze e abbiamo messo l'accento su quanto di buono pensiamo di aver fatto. Ma lo scopo del libro era appunto di rivendicare questo aspetto della nostra vita, gli ideali, le delusioni, le sofferenze, il coraggio di ricominciare tutto da capo ...perché i nostri nipoti sappiano che accanto all'Italia degli opportunisti e dei codardi esisteva, e quindi esiste, una Italia diversa, che noi crediamo di avere rappresentato degnamente.

Ed è questa la nostra eredità. Orgoglio per il passato e speranza per il futuro.

Una proposta. L'Aeronautica italiana può forse riparare parzialmente agli errori del passato conferendo una medaglia d'oro al valor militare ai Corsi Zodiaco e Aquila 2°, con una motivazione senza equivoci sull'eroismo dei Caduti nella guerra civile, sotto le bandiere della R.S.I. e delle Bande Partigiane, sull'eroismo dei Caduti in volo nella Aeronautica militare, in circostanze che richiedevano straordinario coraggio e ferma fede nel futuro della Patria, sul sacrificio di tutti gli altri allievi, infine, che hanno pagato duramente per la fedeltà ai valori appresi in Accademia. Se ciò avvenisse, qualcuno di noi potrà vedere la medaglia splendere sul gagliardetto dello Zodiaco, e pensare che una grande tradizione di onore e dignità non è stata interrotta.

Se la proposta non verrà presa in alcuna considerazione, va bene lo stesso. Tutto come sempre.

AI RAGAZZI DELLO ZODIACO IV

Non so quanti di voi avranno occasione di leggere qualcuna di queste storie e di trarne qualche conclusione. Il vostro ambiente, e forse la vostra mentalità, sembrano immensamente diversi dal nostro ambiente e dalla nostra mentalità di sessant'anni fa. Ma sicuramente molte cose ci uniscono e in ogni caso io credo che le nostre anime non siano poi così diverse. Cercate quindi di capire, anche attraverso la nostra esperienza, quali possano essere i valori che rendono la vita degna di essere vissuta e di rimanere fedeli agli stessi.

La nostra giornata sta per chiudersi e noi saremmo felici di avervi lasciato un incitamento a proseguire sulla strada che noi abbiamo percorso e che io vorrei definire con due parole latine già ricordate in questo libro: - Virtus - Pietas –

Febbraio 2000 – **Loris Pachera**

UN AIUTO “IN EXTREMIS”

Ci siamo trovati con un'opera di dimensioni più che raddoppiate rispetto al progetto iniziale. Siamo dovuti ricorrere all'ultimo momento all'aiuto di molti amici, per coprire la notevole differenza tra consuntivo e preventivo.

Sentiamo quindi il dovere di ringraziarli a nome di tutto lo Zodiaco, e di menzionare almeno i nome dei più generosi, che hanno contribuito complessivamente con somme comprese nella fascia da lire 600.000 a lire 2.500.000.

ANDREI ERCOLINO

BIONDI DUILIO

BOSCHINI DOMENICO

BRATTI LUIGI

CARRARA CARLO

COCCOLINI GIUSEPPE

EUGENI MARIO

MASSOLO MARIO

MENCARAGLIA RENATO

MENEGUZZO GIUSEPPE

MONTIGLIO WILMO

PACHERA LORIS

RIVA GIUSEPPE

RUSCIANI GIOVANNI

SALLUSTIO RAFFAELE

SALVATELLI MARCELLO

SCHIESARI OSVALDO

SORIO GIAN MARIA

SPERONI ELIOS

VIPARELLI UBALDO

VISCUSO GIOVANNI

INDICE GENERALE

PARTE INIZIALE	A RAPPORTO	(Il Perché di questo libro)
	<ul style="list-style-type: none">• Dedicà• Presentazione• Premessa• Ringraziamenti• Introduzione• Bibliografia	
PARTE I	IL SOGNO	(Perché siamo entrati in Accademia)
1.1	<ul style="list-style-type: none">• Premessa	
1.2	<ul style="list-style-type: none">• Cosa sognavamo	
1.3	<ul style="list-style-type: none">• L'Accademia	
1.4	<ul style="list-style-type: none">• Istituti di preparazione	
PARTE II	IL NIDO DELLE AQUILE	(La nostra vita in Accademia)
2.1	<ul style="list-style-type: none">• Premessa	
2.2	<ul style="list-style-type: none">• L'Eccelso Palazzo	
2.3	<ul style="list-style-type: none">• Chi eravamo	
2.4	<ul style="list-style-type: none">• La Disciplina	
2.5	<ul style="list-style-type: none">• Mens sana in corpore sano	
2.6	<ul style="list-style-type: none">• Il Volo	
2.7	<ul style="list-style-type: none">• Come eravamo	
2.8	<ul style="list-style-type: none">• Da Caserta a Forlì	
PARTE III	LA CADUTA DEGLI DEI	(La fine del sogno)
3.1	<ul style="list-style-type: none">• Premessa	
3.2	<ul style="list-style-type: none">• Cosa è successo a Forlì?	
PARTE IV	UNA SCELTA DIFFICILE	(La diaspora dello Zodiaco)
4.1	<ul style="list-style-type: none">• Premessa	
4.2	<ul style="list-style-type: none">• Con la Repubblica Sociale Italiana	
4.3	<ul style="list-style-type: none">• Con i Partigiani	
4.4	<ul style="list-style-type: none">• Nella Accademia ricostituita al Sud	
4.5	<ul style="list-style-type: none">• Gli Indipendenti	
PARTE V	GLI ESCLUSI	(Ha perduto l'Aeronautica)
5.1	<ul style="list-style-type: none">• Premessa	
5.2	<ul style="list-style-type: none">• La Discriminazione	
5.3	<ul style="list-style-type: none">• In Parlamento	
PARTE VI	IL DOVERE ASSOLTO	(I nostri valori)
6.1	<ul style="list-style-type: none">• Premessa	
6.2	<ul style="list-style-type: none">• Considerazioni	
6.3	<ul style="list-style-type: none">• Vite Vissute	
PARTE VII	INSIEME COME SEMPRE	(Un esempio per l'Italia)
7.1	<ul style="list-style-type: none">• Premessa	
7.2	<ul style="list-style-type: none">• Raduni	
PARTE FINALE	CONGEDO	(Rivolto ai giovani)